

RICORSO AL CREDITO

IL 77,78% DELLE IMPRESE CHE HANNO CHIESTO UN PRESTITO AVEVANO PROBLEMI DI LIQUIDITA'

Anche il piccolo artigiano è costretto

Quello estero è ormai l'unico mercato che garantisce alle aziende empolesi

LA SCHEDA

FATTURATO

E' PASSATODA UN +10,8% NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2010 A -2,38% NEGLI ULTIMI SEI MESI DELL'ANNO CHE SI E' APPENA CONCLUSO

INVESTIMENTI

SONO IN CALO: DA +13,04% A +9,52%. SOLO L'11,11% DELLE IMPRESE FA RICORSO AL CREDITO BANCARIO PER EFFETTUARE INVESTIMENTI

OCCUPAZIONE

L'INDICATORE E' ANCORA NEGATIVO: SI E' PASSATI DA -2,82% NELLA PRIMA PARTE DEL 2010 A -1,08% NELLA SECONDA META' DELLO SCORSO ANNO

di IRENE PUCCIONI

CALANO il fatturato e gli ordini. Non si fanno investimenti nè tantomeno si creano nuovi posti di lavoro. Il settore dell'artigianato manifatturiero del Circondario Empolese Valdelsa nel secondo semestre del 2010 ha subito una battuta d'arresto, o meglio una regressione, rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. È' quanto emerge dal report dell'Osservatorio socio economico del Circondario che analizza semestralmente le dinamiche economiche delle piccole e medie imprese manifatturiere del territorio. Il rapporto è stato realizzato dagli esperti dell'Agenzia per lo Sviluppo in collaborazione con la Cna e il contributo della Camera di Commercio di Fi-

«I segnali di timida ripresa del settore registrati nella prima metà del 2010 sono stati riassorbiti tutti nel corso della seconda metà dell'anno» spiega Roberto Aiazzi, consulente Asev incaricato di produrre il rapporto.

Le imprese negli ultimi sei mesi dello scorso anno non hanno ricevuto significativi pacchetti di ordinativi: la leggera ripresa registrata nel primo semestre,

In picchiata gli ordinativi

IL MERCATO interno ristagna e non offre possibilità alle piccole e medie imprese del Circondario. Il report dell'Osservatorio socio economico evidenzia che le prestazioni di coloro che negli ultimi sei mesi del 2010 hanno operato solo nel mercato interno non sono state affatto buone: ben cinque indicatori su nove presentano, infatti, saldi percentuali sfavorevoli: -20% sul fatturato, -16% sugli ordini, -28% sul rapporto costi-ricavi, -16% sull'occupazione e -6% sulla propensione ad assumere manodopera.

+10,86%, si è totalmente azzerata nei successivi sei mesi dell'anno. Peggio è andato al fatturato che è passato da un +10,87% a un -2,38%. E' salito, invece, l'indicatore delle riscossioni, da + 2,17% a +16,67% segno che le imprese stanno recuperando liquidità persa nei precedenti semestri.

E' cresciuto di diversi punti per-

centuali anche il ricorso al credito degli imprenditori locali. Nell'arco di un anno, infatti, è più che raddoppiato passato da un valore molto contenuto pari al 10,42% (a fine dicembre 2009) a 21,43% (fine dicembre 2010). La maggior parte di coloro che hanno fatto ricorso al credito bancario, il 77,78% del totale, lo ha fatto per

fronteggiare problemi di liquidità, mentre soltanto l'11,11% ha chiesto prestiti per fare investimenti per ammodernare la propria impresa, migliorare la posizione di mercato o la qualità dei propri prodotti.

«ALTRA NOTA dolente del settore dell'artigianato manifatturie-

PER LA PICCOLA SPARK, UN GRANDE INIZIO D'ANNO.



SPARK

BENZINA DA 7.600 € CON BONUS ROTTAMAZIONE PER TUTTI.

+ FURTO E INCENDIO GRATIS PER 10 ANNI

LA PIÙ PICCOLA 5 PORTE 5 POSTI CON 6 AIRBAG. ANCHE GPL CON IMPIANTO DI SERIE GRATUITO.

Baldinotti Antonio

Empoli zona ind. Terrafino tel 0571. 81585 - Pontedera zona ind. La Bianca tel 0587.482059



REPORT SEMESTRALE DELL'OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO

E' STATO REALIZZATO DALL'AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELS PER 'INDAGARE' LO STATO DI SALUTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PRESENTI SUL CIRCONDARIO

UNA FOTOGRAFIA DEL SETTORE ARTIGIANALE DEGLI ULTIMI SEI MESI DEL 2010

a parlare il russo di continuare a vivere in attesa di tempi migliori



ro del Circondario Empolese Valdelsa è il livello occupazionale sottolinea Aiazzi — L'indicatore continua a permanere con il segno negativo. Si è passati da un -2,82% nel primo semestre a un -1,08% nei successivi sei mesi del 2010». La propensione della quasi totalità delle piccole e medie imprese del territorio, ben il 95,24%, è quella di assumere manodopera per un breve periodo. I cosiddetti contratti atipici, quelli a tempo determinato e di collaborazione, sono in costante crescita.

Il settore che meglio ha sopportato la crisi e ha limitato i danni della semestrale recessione è quello delle confezioni che ha registrato un +25% di fatturato, +25% per quanto riguarda l'andamento degli ordini, +11,54% di occupazione anche se non ha fatto investimenti di alcun tipo (-12,50%).

«Sostanzialmente — spiega l'analista — le ditta di abbigliamento hanno recuperato le perdite subite nei mesi precedenti».

Bene anche il settore del vetro, con +16,67% di fatturato, e quello della meccanica con + 12,50% dove sono stati fatti anche timidi investimenti.

«A rimanere meglio a galla sono state le piccole e medie imprese che hanno lavorato col mercato estero. Gli imprenditori che hanno esportato hanno incrementato fatturato, ordini di breve e lungo termine, occupazione e investimenti. I mercati più favorevoli per il nostro export sono la Russia e i paesi asiatici. In calo invece gli Stati Uniti, il Nord America e i paesi dell'Europa», conclude Aiazzi.

SETTORI IN CRISI

Il più colpito è il legno

E' CRISI nera per il comparto del legno. Anche nel secondo semestre del 2010 le imprese artigiane del territorio hanno subito sensibili perdite di fatturato (-40%), di ordinativi (-20%) e di posti di lavoro (-10,77%) e di investimenti. ormai, non se ne fanno più da tempo. Va giù anche il comparto della ceramica, uno dei settori produttivi che caratterizza il nostro Circondario, ma che negli ultimi sei mesi dello scorso anno ha visto scendere fatturato e ordinativi del 16,67%. Tuttavia le imprese continuano a fare investimenti: + 16,67%. In sensibile calo, in termini di fatturato, anche il comparto calzaturiero sceso nella seconda parte del 2010 a -22,22%.

L'INTERVENTO

BUROCRAZIA E REGOLE FISCALI I VERI NEMICI DELLA RIPRESA



di FABRIZIO DONZELLI

LA FOTOGRAFIA scattata

dall'ultimo report dell'Osservatorio socio economico sull'artigianato manufatturiero locale non porta, purtroppo, alla luce grandi novità. Chi è sul mercato e fa impresa sa benissimo come stanno le cose, conosce l'entità della crisi. E, forse, il settore dell'artigianato non è neppure quello che se la passa peggio. Quel che manca alla maggior parte delle piccole e medie aziende locali sono i pacchetti degli ordini. La richiesta del mercato interno è praticamente ferma. Si sta muovendo soltanto la domanda del mercato estero che riesce a trovare risposte solo in imprese più strutturate che producono merce particolare, appetibile e concorrenziale.

DI FRONTE a questo desolante scenario ho l'impressione però che si faccia di tutto per non agevolare la ripresa. In particolare si continua a subissare le imprese di adempimenti fiscali e burocratici che tolgono agli imprenditori e ai loro soci tempo

E' stato previsto che nel 2011 la pressione fiscale per le imprese

sarà pari al 43,5%, mentre il numero degli adempimenti a carico delle aziende sarà di ben 694. In tutto l'anno ci sono 103 giorni in cui sono presenti scadenze da rispettare, in media sono 54 al mese, 2,75 al giorno. Solo il 16 luglio le imprese dovranno provvedere a 45 adempimenti. Tutta questa mole di burocrazia ha un costo non da poco per gli imprenditoti stimata in almeno 285 ore di lazoro

CREDO pertanto che se si riuscisse a snellire o a diminuire questo ingombro burocratico la ripresa del settore sarebbe più facile. Intanto suggerisco di mettere in pratica il progetto promosso dalla Comunità Europea, chiamato Small Business Act, e che prevede una corsia preferenziale per la piccola e media impresa. Nel progetto ci sono delle linee guida che i governi dovrebbero seguire per la crescita delle loro aziende. Tra i dettami fondamentali quello di formulare regole conformi al principio 'pensare in piccolo', poi quello di rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle piccole aziende e ancora facilitare la partecipazione delle stesse agli appalti pubblici e usare meglio le opportunità offerte dagli aiuti

* presidente Cna Empolese Valdelsa



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz